

Alessandra Guigoni, *Distacchi, Lo svezzamento dei bambini stranieri a Cagliari, Arkadia, Cagliari, 2012, pp. 96.*

Il volume raccoglie un saggio che rende conto delle fasi iniziali di una ricerca sullo svezzamento dei bambini figli di migranti condotta dall'Autrice nel Comune di Cagliari e nei Comuni del Cagliaritano occidentali, in collaborazione con l'U.O. del Servizio Materno-infantile della ASL di Cagliari e con due associazioni: Aidos Sardegna e Sold out. Il tema dello svezzamento non è nuovo per la Guigoni, che lo ha già affrontato nel volume *Antropologia del mangiare e del bere* (Lungavilla, Altravista, 2009) e che, ora, viene rivolto nello specifico a un campo ben interessante dal punto di vista antropologico, poiché riguarda adattamenti e compromessi dei migranti che toccano un sistema di pratiche consolidate nel contatto con il territorio sardo.

La ricerca su cui si basa il lavoro ha riguardato un iniziale campione di tredici donne di varia nazionalità, ma già dall'analisi dei primi dati appare evidente che alcune rigidità teoriche portate avanti dagli agenti biomedici hanno spostato spesso l'attenzione dalla realtà e hanno condotto verso stereotipi nelle pratiche dei migranti che hanno soprattutto puntato su concetti come "tradizione", "tabu religiosi", "identità", spesso declinati in modo erraneo, mentre l'analisi della Guigoni evidenzia un agire situazionale dovuto a differenti cause, che vanno dalla condizione economica al livello di istruzione, all'eventuale isolamento e così via, fattori tutti che, in modi diversi, danno luogo ad adattamenti che mostrano una sovrapposizione di saperi la cui conoscenza è fondamentale per comprendere le attuali dinamiche fra indigeni e allogeni in Sardegna.

La ricerca è innovativa in quanto l'Autrice si cimenta in un'area ancora vergine, poiché prende in esame, in Sardegna, regole alimentari e religiose dei migranti oltre che i compromessi inevitabili con le politiche assistenziali locali, volgendo quindi lo sguardo a partire da una angolazione che consente di contrastare pregiudizi e quindi di porre le basi per successive analisi antropologiche, al momento concentrate sul periodo dell'allattamento, trascurando quello del distacco dal seno materno, fondamentale per la costruzione nell'infante delle abitudini considerate idonee agli adulti. Apre così un'area pionieristica nella comprensione delle dinamiche sociali inerenti la Sardegna.

Del resto, nella Premessa e nell'Introduzione al volume, Felice Tiragallo e Annamaria Rivera sottolineano, al di là dell'ambito iniziale, l'importanza del lavoro della Guigoni, in quanto rivolta a un campo non sempre efficacemente studiato, e la corretta metodologia antropologica, accompagnata anche puntualmente dalla consapevolezza delle difficoltà della ricerca stessa, di cui l'Autrice costantemente dà conto.

Luisa Faldini